



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

Delibera n. 500
in data 29/06/2012

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: CONSORZIO PROVINCIALE FORMAZIONE C.P.F. - FERRARA. PRESA D'ATTO DELLA CESSIONE D'AZIENDA E APPROVAZIONE DELLO SCIoglIMENTO DEL CONSORZIO

L'anno DUEMILADODICI, questo giorno di VENTINOVE del mese di GIUGNO alle ore 18:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	ROSSI RENZA	A
MARVELLI FILIPPO	P	SCIMITARRA OLGA	P
LODI ROBERTO	P	SCHIAVINA MATTEO	P
VERGNANI ILARIA	P	TASSINARI SIMONE	P
GRAZIOLI LORENZO	P	BONORA ANNA	P
PAZI LUCA	P	ANSALONI MAURO	P
LODI LUIGI	P	SANTI MICHELE	P
DIEGOLI ANTONIO	P	FERRIOLI VITTORIO	A
SICILIA TEODORA	A		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

Il componenti del Consiglio Comunale, prima di iniziare la seduta, fanno un minuto di silenzio per commemorare le vittime del terremoto del 20 maggio 2012.

Il sindaco propone ai capigruppo di trattare prima il 3° punto all'o.d.g., visto che illustrerà il punto un'ospite esterna, Bellini Norma, direttore del Centro Provinciale Formazione di Ferrara.

BELLINI NORMA – Vorrei ringraziare il sindaco Toselli e il vicesindaco Lodi per avermi invitato a partecipare a questo consiglio comunale. E approfitto anche per portare i saluti e le scuse contemporaneamente del presidente del CPF, Davide Stabellini, che non può presenziare in quanto è occupato sul medesimo oggetto di deliberazione in un'altri dei comuni soci che è Codigoro. Non ruberò molto tempo ai consiglieri sull'argomento perché ben conoscete sicuramente la storia del CPF, sia perché avrete certamente argomenti di ben altra urgenza su cui discutere. Mi preme solo fornirvi alcuni elementi tecnici per meglio inquadrare la scelta a cui l'assemblea dei soci del CPF pervenuta poco più di un mese fa. Il CPF che cui io gestisco in qualità di direttore, dall'agosto del 2010, ma che ben conosco per la collaborazione più che decennale che ho avuto in questi anni, nasce da una legge regionale che trasferiva ai comuni le funzioni di gestione della formazione professionale. Nel 1997, per attuare queste disposizioni di legge, gli allora quattro comuni soci, perché allora erano 4: Ferrara, Cento (che poi è uscito nel 2009), S.Agostino e Codigoro, costituiscono quindi il consorzio con le tre sedi operative che ancora sono in essere: Ferrara, S.Agostino e Codigoro. Gli anni che vanno dal 1997 al 2004 sono anni in cui la mole di risorse comunitarie per la formazione professionale trasferite al nostro paese, e di conseguenza alle regioni e alle province, è notevole. Lo stesso CPF di S.Agostino infatti attiva moltissimi corsi sul territorio, per rispondere sia alle esigenze delle aziende che delle singole persone, partecipando anche a importanti progetti comunitari. Tuttavia la stessa situazione di avvio della storia del consorzio sconta fin dall'inizio delle difficoltà, come quelle legate agli immobili, proprio alle sedi, alle strutture. Tutti e tre gli stabili infatti su cui opera il CPF nei diversi comuni furono dati in comodato d'uso gratuito dai proprietari, che sono regione e provincia; in particolare per Ferrara e S.Agostino è la regione e per Codigoro è la provincia. Ma coloro che ne sono ancora oggi proprietari e quindi queste istituzioni, non hanno mai voluto rivedere, seppure ampiamente sollecitate da tutti, compreso dai comuni, le convenzioni d'uso, che vincolano i comuni e lo stesso CPF alla manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili. La vetustà degli immobili però e la loro continua necessità di manutenzione sono infatti uno dei problemi principali di gestione del consorzio, poiché gli interventi da svolgere sono costosissimi e gli stessi costi di funzionamento sono molto elevati, proprio perché sono strutture vecchie e quindi spesso anche il discorso della coibentazione non è proprio al massimo, quindi potremmo immaginare, migliaia di metri quadrati con officine e tutto il resto che costi hanno. Ovviamente in quegli anni di FSE, il cosiddetto fondo sociale europeo ricco, si riusciva comunque a mantenere il consorzio in una situazione di complessivo equilibrio, anche se a partire dal 2004 ci si evidenziavano le prime difficoltà di chiusura del bilancio con saldi negativi. La vera difficoltà però nasce nella riprogrammazione dei fondi comunitari, quindi quella del 2007-2013, quando anche per necessità di dirottamento delle risorse del fondo sociale sugli ammortizzatori sociali dovuto appunto all'esplosione della crisi economica globale che è ancora purtroppo in atto, quella del 2009, le risorse messe a disposizione per la formazione professionale hanno visto un calo medio annuo del 25% sul valore della produzione del consorzio. A partire dal 2010, con la scelta di una nuova direzione tecnica, si è tentato fin da subito di fare una forte riorganizzazione, volta soprattutto alla riduzione dei costi del consorzio. Si è pertanto provveduto ad una revisione dei contratti di servizio delle sedi, ad una ricontrattazione addirittura dei servizi di fornitura dell'energia elettrica, così come del riscaldamento e si è data assoluta priorità alla copertura del personale dipendente del consorzio, riducendo al minimo indispensabile e salvaguardando ovviamente le personalità necessarie, il ricorso a consulenze esterne. Nell'anno 2011 inoltre abbiamo anche ampliato notevolmente l'offerta mercato del CPF, arrivando ad ottenere che circa il 39% del valore della produzione dell'ultimo bilancio approvato, che è di

circa 2 milioni di euro, fosse di attività libero mercato, quindi non dipendente da fondi pubblici. Tuttavia, nonostante che le misure adottate si siano rivelate utili ovviamente al mantenimento della situazione fino ad oggi, i margini di intervento sui costi posso dire che ormai sono quasi nulli. E le ipotesi di scenario che si prospettano, sia nella programmazione nuova dei fondi, dal 2014 al 2020, sia per il conto economico già del 2012 del CPF, sono veramente poco positive, per non dire negativissime. Addirittura vi dico che una prima proiezione del conto economico del consorzio nel 2012 ha già evidenziato un disavanzo di circa 100mila euro, che è da suddividere sui tre comuni soci, circa 35mila euro a testa, ad arrivare da qui a poco prima della fine dell'anno. Inoltre ci si è messo in più che la regione Emilia-Romagna nel maggio 2011 ha rivisto i criteri per l'accreditamento degli enti di formazione, spostando l'asticella della valutazione per questi enti soprattutto su criteri economico-finanziari, e particolarmente sull'equilibrio economico-finanziario dei bilanci. Quindi non è più possibile chiudere i bilanci con un esito negativo, perdita l'accreditamento. Noi nel 2011 abbiamo appunto, a fronte anche di queste richieste regionali, chiuso con un saldo positivo minimo di qualche centinaia di euro, quindi non in saldo negativo, sia per queste ragioni, per gli interventi fatti sui costi, ma anche per i contributi che abbiamo dovuto chiedere ai comuni in conto gestione piuttosto che a ripiano. Il CdA e l'assemblea dei soci hanno pertanto preso atto, nella metà del 2011, di questa situazione e hanno avviato con la direzione un'analisi delle possibilità di sopravvivenza dell'ente. In questo periodo peraltro si sono anche manifestate delle lettere di interesse da parte di grosse strutture formative regionali, ad acquisire la nostra attività, che hanno fatto propendere i comuni soci per un piano di cessione del ramo d'azienda attraverso un bando pubblico che garantisse, da un lato, il prosieguo dell'attività formative sui territori di Ferrara, S.Agostino e Codigoro e dall'altro la salvaguardia dell'occupazione dei lavoratori dipendenti che da anni lavorano per il CPF, che attualmente sono nove, otto a tempo indeterminato e uno a tempo determinato. La scelta pertanto operata è stata quella di non disperdere il patrimonio di esperienza che questo centro di formazione ha svolto negli anni e continuare anche ad essere un'opportunità per molti giovani che vengono a qualificarsi nelle nostre strutture. Ma a fronte di questo manifesto interesse da parte di altri enti, si è ritenuto di uscire da una gestione diretta di proprietà dei comuni, che ad oggi non può essere più sostenuta, anche per ragioni di finanza pubblica che voi conoscete molto meglio di me. L'iter qual è? E' quello che si è avviato il 14 maggio 2012 con l'approvazione, da parte dell'assemblea dei soci del CPF, della messa in cessione del ramo d'azienda e della successiva messa in liquidazione di ciò che resta poi del consorzio; questo iter si completerà da un lato con le deliberazioni dei consigli comunali, come quello odierno, nei rispettivi comuni; Ferrara ha deliberato l'11 giugno e Codigoro ha consiglio oggi; poi entro il mese di luglio sarà pubblicato il bando di cessione ed entro settembre si formalizzerà la cessione al soggetto che avrà i requisiti oggettivi e soggettivi idonei a quelli richiesti dal bando. La tempistica è determinante ovviamente, sia per ragioni economiche ma io credo soprattutto è determinante perché è finalizzata per poter essere operativi all'inizio del nuovo anno scolastico e formativo, cosa che credo sia particolarmente sentita e dovuta qui a S.Agostino, sul quale si riversa anche un significato simbolico secondo me di ripresa della normalità dopo l'evento del terremoto. Quindi questo è l'iter che ha portato alla decisione di oggi, spero di non aver rubato troppo tempo, ma mi rimetto a disposizione per eventuali domande tecniche, grazie.

TASSINARI SIMONE – Il gruppo Progetto Aperto voterà a favore di questa delibera.

VERGNANI ILARIA – Anche il gruppo Idea Comune voterà a favore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Sant'Agostino, insieme ai Comuni di Codigoro, di e di Ferrara , fa parte del Consorzio Provinciale Formazione di Ferrara (C.P.F.), costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, per le funzioni delegate in materia di formazione professionale previste dalla Legge Regionale n. 12/2003, con quote pari al 33% per ogni Comune;

DATO ATTO che, nell'ultimo quadriennio i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo (FSE) destinati alla formazione, hanno subito un calo medio del 25% l'anno e che l'attuale struttura del Consorzio, operante su tre diverse sedi, comporta costi di funzionamento elevati;

RICORDATO, inoltre, che la Giunta Regionale con delibera n. 645 del 16.5.2011 ha approvato modifiche ed integrazioni alle regole per l'accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale prevedendo requisiti aggiuntivi per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento e orientati quasi esclusivamente alla tenuta finanziaria dei conti economici;

RILEVATO che la chiusura in pareggio del Bilancio 2011 del Consorzio in questione è conseguenza di un'attenta revisione della spesa, di un costante monitoraggio dei costi e di una positiva stagione di attività a mercato, ma anche, e non da ultimo, grazie all'erogazione di contributi in conto esercizio concessi dai Comuni consorziati;

CONSIDERATO che le attività del Consorzio relative all'anno in corso fanno prevedere una perdita nei costi di gestione a causa sia del continuo calo dei finanziamenti FSE che della pesante incidenza dei costi fissi di gestione non eliminabili che non trovano la copertura necessaria nelle risorse derivanti dalle attività formative;

RITENUTA ormai l'impossibilità da parte dei Comuni facenti parte del Consorzio di continuare a contribuire al sostentamento del Consorzio, anche alla luce delle evidenti ragioni di tenuta della finanza pubblica e del mantenimento degli equilibri di bilancio in una fase caratterizzata da un calo senza precedenti delle risorse;

PRESO ATTO che l'Assemblea del Consorzio Provinciale Formazione – C.P.F.- Ferrara, nella seduta del 14 maggio 2012, giusto verbale n. 218 in atti, ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, di procedere, per le ragioni sopra sintetizzate, alla cessione dell'attività formativa svolta dal CPF (cessione di ramo d'azienda), tramite l'indizione di apposita gara ad evidenza pubblica da completarsi entro l'avvio del prossimo anno formativo (settembre 2012);

DATO ATTO che, a cessione avvenuta, si addiverrà d'intesa con gli altri Comuni consorziati allo scioglimento del Consorzio Provinciale Formazione – C.P.F. – FERRARA, a norma dell'art. 8 dello Statuto;

ACCERTATO che il Consorzio Provinciale Formazione – C.P.F. – Ferrara, come sopra accennato, nel corso dell'esercizio 2012 prevede, con proiezione al mese di luglio/agosto 2012, di maturare un disavanzo d'esercizio per cui viene richiesto che ciascun Comune consorziato provveda, a copertura dei costi di gestione, all'erogazione di un contributo a favore del Consorzio per un importo pari a 35.000,00 euro;

Richiamato l'Art. 42 del T.U. N. 267/2000 Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole di cui all'Art. 49 del D.Lgs. 267/2000, che si allega alla presente;

Con voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto della deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Provinciale Formazione – C.P.F. – Ferrara, in premessa citata, con la quale si è stabilito di procedere, mediante indizione di apposita gara a evidenza pubblica, alla cessione del ramo d'azienda riguardante l'attività formativa del Consorzio;
2. di dare atto che la somma di €. 35.000,00 sarà prevista nel bilancio di previsione 2012 all'Intervento 1040405 “Trasferimenti a Consorzio Provinciale Formazione Ferrara (C.P.F.)”;
3. di stabilire che, a cessione d'azienda avvenuta, si procederà allo scioglimento e conseguente messa in liquidazione del Consorzio Provinciale Formazione – C.P.F. – Ferrara;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art. 134, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000;

infine

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ex Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con separata votazione unanime espressa in forma palese.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 500 DEL 29/06/2012

OGGETTO: CONSORZIO PROVINCIALE FORMAZIONE C.P.F. - FERRARA. PRESA D'ATTO DELLA CESSIONE D'AZIENDA E APPROVAZIONE DELLO SCIoglIMENTO DEL CONSORZIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 19/06/2012

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 23/08/2012 all'albo pretorio.

Addì 23/08/2012

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 23/08/2012 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.